

Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia

Commissione regionale per la formazione continua e per l'ECM.

Sintesi delle seduta n. 13

L'anno 2018, il giorno 1 del mese di febbraio, alle ore 16:00, presso la Direzione centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia, via Pozzuolo 330, Udine si è riunita la Commissione per la formazione continua e per l'ECM ricostituita con decreto del Direttore centrale n. 134 dd. 22.02.2016, come integrato dal decreto n. 822 dd. 29.06.2016 e dal decreto n. 779 dd. 09.06.2017 per discutere dell'Ordine del giorno.

Registrazione partecipanti

Il Segretario verbalizzante procede con la verifica dei partecipanti.

Sono presenti:

dott. Renato Cannizzaro Rappresentante degli Ordini dei medici Presidente Delegato in via permanente (nota prot. n. 0004902/P dd. 13.03.2017).	Presidente
dott. Alessandro Serena Rappresentante degli Ordini dei medici – Albo Odontoiatri	Componente
dott.ssa Elena Mazzolini Rappresentante degli Ordini dei veterinari	Componente
dott. Luciano Clarizia Rappresentante dei Collegi degli infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia	Componente
dott. Giuseppe Tonutti Direttore dell'Area servizi assistenza ospedaliera della Direzione Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia.	Componente

Sono assenti:

dott.ssa Antonella Bologna Rappresentante dei Servizi di formazione degli enti del SSR FVG.	Componente
prof. Franco Fabbro. Rappresentante delle Università degli studi di Trieste e Udine.	Componente
dott. Sandro Nalon Rappresentante delle professioni sanitarie non ordinate.	Componente
dott. Vittorio Zamboni Rappresentante degli Ordini dei farmacisti	Componente

Il presidente procede con la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta CRFC dd. 23.11.2017;
 2. Piano regionale della formazione 2018: discussione bozza;
 3. richieste accreditamento *provider*;
 4. analisi d'impatto su corso regionale PDTA diabete;
 5. progetto "*Training culture*": presentazione ed analisi dati;
 6. richiesta da parte dell'IRCCS Burlo di valutazione d'impatto di un evento (rif. Ronfani);
 7. accreditamento ECM corsi antincendio.
2. varie ed eventuali.

Discussione dei singoli punti all'Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta CRFC dd. 23.11.2017.

Data lettura del testo, si approva il verbale all'unanimità dei presenti.

2. Piano regionale della formazione 2018: discussione bozza

Il presidente dà la parola al dott. Cecutti per la presentazione della bozza di PRF 2018 predisposta dall'Area Risorse Umane ed economico – finanziarie della Direzione centrale salute.

Il dott. Cecutti informa i presenti sulle modalità attraverso le quali è stato raccolto il fabbisogno formativo alla base della bozza: sulla base dei temi individuati come strategici dalle Linee per la gestione del SSR per l'anno 2018 è stato chiesto ai Direttori di Area e ai *provider* SSR di proporre eventi per la stesura della bozza di piano. Alcuni eventi presenti nel piano 2017 sono stati riproposti perché da iterare o perché non ancora organizzati.

Cecutti rappresenta inoltre che:

- 1) il documento approvato verrà sottoposto trimestralmente a revisione ed aggiornamento;
- 2) non è possibile fare una previsione di spesa per l'attuazione del Piano in quanto le schede di committenza spesso mancano della compilazione del campo apposito a cura del proponente. Molti eventi, peraltro, sono a costo prossimo allo zero in quanto i docenti prestano la loro opera a titolo gratuito. Rispetto allo stanziato per il 2017 (pari a 600.000 € su Linea sovraziendale dedicata) sono stati impegnati e spesi circa 300.000 €);
- 3) per il 2018 la Linea sovraziendale n. 20 "*Piano della formazione, comunicazione e studi*" ammonta a 530.000€.

Il presidente, soddisfatto per l'aumento dell'ammontare economico stanziato e speso per la formazione nel corso del 2017 (rispetto al 2016) chiede un rendiconto dettagliato rispetto all'attuazione del PRF 2017 e per ora l'avvio di progetti di ricerca nel campo della formazione per il corrente anno.

Il dott. Tonutti propone ai presenti di confermare l'indirizzo strategico verso i corsi formativi a carattere professionalizzante di carattere clinico – assistenziale. I presenti approvano tale prospettiva di impulso.

Sempre il dott. Tonutti chiede ai presenti di valutare l'opportunità di prevedere eventi formativi specifici sulle reti di patologia, sulle modalità di costruzione di una rete necessaria per la presa in carico complessiva del paziente: propone l'organizzazione di una giornata per far conoscere il concetto di "*rete di patologia*" e successivamente un corso sulla costruzione di un PDTA. L'obiettivo principale è la diffusione di una cultura delle reti di patologia ovvero di reti professionali che integrano l'attività ospedaliera con l'attività distrettuale con l'obiettivo di assicurare la continuità assistenziale e definire modalità di presa in carico e trattamento dei pazienti su tutto il territorio regionale.

I presenti concordano sull'approccio e sull'opportunità di dare seguito alle proposte sopra citate.

Il presidente condivide anche l'opportunità di definire alcune tematiche specifiche di patologia.

Il dott. Tonutti continua chiarendo come sarebbe opportuno anche pensare al tema della promozione della salute ed alla prevenzione attraverso campagne informative mirate ai cittadini attraverso l'utilizzo dei *media* (carta stampata, App, social media, tv...) più idonei in base al *target* da raggiungere. Ritiene che su questo fronte si debba fare di più magari coinvolgendo, dal punto di vista comunicativo, il mondo universitario.

Il dott. Cecutti propone che vengano individuati uno o più temi di salute e si proceda ad una collaborazione istituzionale con il corso di Laurea in Relazioni Pubbliche dell'Università di Udine e rappresenta come la piattaforma

HTL adottata a livello regionale abbia la potenzialità di erogare non solo formazione (continua ed ECM ai professionisti) ma anche informazione ai cittadini

I presenti discutono la tematica ed approvano quanto introdotto dal dott. Tonutti.

I dottori Serena e Clarizia si riservano di proporre alcuni eventi formativi per le rispettive categorie professionali.

I presenti propongono alcune modifiche all'elenco corsi ed approvano all'unanimità la bozza di Piano regionale della formazione 2018 allegata (allegato 1).

3. Richieste accreditamento provider

Il Presidente chiede al funzionario verbalizzante di presentare il punto.

Il dott. Cecutti spiega ai presenti che con riferimento ai quattro provider accreditati con riserva alla fine del 2016, è andato a conclusione l'iter istruttorio

[omissis]

4. Analisi d'impatto su corso regionale PDTA diabete.

Il dott. Cecutti presenta una primissima ipotesi di progetto di ricerca inerente l'impatto della formazione.

Si tratta di un corso destinato ad un'ampia platea di destinatari che prende le mosse dall'applicazione delle Linee di indirizzo regionale per la gestione dell'iperglicemia e del diabete in ospedale, ex DGR 1572/2017.

La tematica è stata proposta dall'Area Assistenza cure primarie della Direzione centrale salute. L'ORFOCS, nelle persone della dott.ssa Cervai e della dott.ssa Dal Bò darà un contributo metodologico e di analisi.

Un primo incontro preliminare di discussione si è svolto a metà gennaio: altri approfondimenti tesi a definire l'architettura del progetto si terrà il prossimo 7 febbraio. Dopo tale data verranno coinvolti i provider ai quali sarà chiesto un contributo importante.

Cecutti chiarisce come il progetto miri a studiare l'efficacia percepita dagli attori del sistema misurando il confronto tra le aspettative e gli esiti percepiti e, sperabilmente, anche le modifiche di alcuni comportamenti e si baserà sul modello "expero4care" di analisi della qualità dell'esito formativo in ambito sanitario.

Il predetto modello è certificato a livello internazionale (vedasi allegato 2).

La dott.ssa Mazzolini auspica che il progetto mantenga un focus circoscritto e limitato con obiettivi ben mirati: i presenti convengono su tale aspetto.

Dopo il dibattito, i presenti approvano l'avvio del progetto chiedendo di essere messi a conoscenza dello sviluppo, intermedio e finale nonché dei risultati.

5. Progetto "Training culture": presentazione ed analisi dati.

Il punto viene rimandato alla prossima seduta a causa dell'assenza della dott.ssa Cervai in qualità di RSC del progetto di ricerca.

6. Richiesta da parte dell'IRCCS Burlo di valutazione d'impatto di un evento (rif. Ronfani).

Con riferimento all'allegato progetto di ricerca (allegato 3) la CRFC, dopo discussione evidenzia quanto di seguito:

1) è necessario disporre di dati inerenti il ricorso dell'allattamento al seno (percentuale di neo mamme che ricorrono alla modalità);

2) sulla base del punto precedente va chiarita la motivazione sottesa ad una nuova metodologia formativa denominata PBL (*Problem Based Learning*) rispetto alla precedente azione formativa.

Premesso un tanto la CRFC conviene sull'opportunità di non disperdere le energie su analisi d'impatto della formazione appartenenti a filoni diversi ma è preferibile concentrarsi su un unico progetto/metodologia.

7. Accreditamento ECM corsi antincendio

Il dott. Cecutti introduce il tema dell'accreditamento ECM dei corsi antincendio (ex DM 19 marzo 2015) che, ad oggi, sulla base di quanto disposto dal manuale per l'accreditamento degli eventi formativi del sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina (ex decreto del direttore centrale n. 2021/2017) al cap.

12 - Limiti, divieti e deroghe riporta testualmente che *“non sono accreditabili corsi d’informatica di base e/o avanzati comunque non specificatamente correlati ad attività sanitarie (es. aspetti gestionali e/o meramente amministrativi delle procedure clinico-assistenziali), corsi di marketing o con contenuti che fanno riferimento a materie fiscali e/o che comunque non hanno attinenza con specifiche competenze sanitarie, corsi di lingua ad esclusione dell’inglese scientifico, corsi antincendio, etc”*.

L’ASUITS, nella persona della dott.ssa Bologna, chiede che la CRFC si esprima in merito a tale divieto.

Si apre la discussione tra i presenti.

Il dott. Clarizia ritiene che detti corsi, anche quelli avanzati nulla hanno di scientifico e di sanitario anche laddove offrano strumenti relativi alla continuità di somministrazione della terapie e le procedure di evacuazione dei pazienti in caso di emergenza.

Il dott. Tonutti rimarca quanto deciso nella precedente seduta ovvero di prevedere in ogni caso una percentuale massima di corsi non professionalizzanti che ciascun professionista può annualmente frequentare per assolvere all’obbligo formativo (max 10% per la dirigenza, max 15 % per il comparto).

Il problema è che ad oggi non è attiva una funzione informatica di calcolo e blocco per ciascun professionista del SSR che andrebbe predisposta. Infatti si ritiene che non sia praticabile una gestione manuale della fattispecie.

Dopo ampia discussione, con tutte le premesse sopra riportate, viene deciso all’unanimità come, ad oggi, tali corsi non siano accreditabili ECM. Una rivalutazione potrà essere compiuta nel caso in cui sia disponibile una funzione informatica che consenta il calcolo dei corsi (tematiche degli eventi) di ciascun professionista al fine di favorire l’adesione ad eventi formativi professionalizzanti e clinico - assistenziali.

8. Varie ed eventuali.

[omissis]